



I.S.I.S.S. “F. DAVERIO – N. CASULA” - VARESE

---

## Piano Annuale di Inclusione 2018-2019



**Deliberato dal collegio docenti in data 14-06-2018**

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (GLI)  
IN DATA 07/05/2018

## Introduzione

Il PAI è, per l'Istituto, lo sfondo integratore, nonché la scelta pedagogica che intende concretizzare per accogliere le numerose e variegatae istanze provenienti dalla comunità educante, dalle famiglie e dall'intero territorio, una scelta civile prima che pedagogica visto che l'Istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione la quale chiede che tale diritto sia garantito a tutti, anche attraverso azioni e processi finalizzati a rimuovere "Ostacoli" di qualsiasi natura essi siano.

Il PAI viene predisposto in riferimento alla Direttiva M. 27/12/2012 ed alla CM n. 8 del 06/03/2013 la quale individua quale priorità la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per:

- accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi
- predisporre piani e processi per il miglioramento organizzativo e culturale .
- promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni/ aspettative dei singoli.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Premesso che il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni, Il presente protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a tutti gli alunni con BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Già nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento.

Inoltre, la Scuola pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

## Piano Annuale per l'Inclusione

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		N.
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		<b>10</b>
	Minorati vista	
	Minorati udito	
	Psicofisici	10
	Altro	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>123</b>
	DSA	116
	A DHD/DOP	1
	Borderline cognitivo	
	Altro	6
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>17</b>
	Socio-economico	
	Linguistico-culturale	
	Disagio comportamentale/relazionale	
<b>4. alunni stranieri segnalati come BES</b>		<b>12</b>
	Totali	162
	% su popolazione scolastica	16%
	N° PEI redatti dai GLHO	10
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	123
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	28
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni stranieri neo_arrivati	7
	per alunni stranieri in Italia da più di un anno	5

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti specializzati</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Assistenza all'alunno	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali /coordinamento</b>	Coordinamento e organizzazione attività inclusive	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (GRUPPO GLI)</b>	Supporto ai docenti in presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento.	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello psicologico	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Docenti tutor per stranieri	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C: Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Si</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro: Compilazione e Monitoraggio dei PDP	<b>Si</b>
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente	<b>Si</b>
	Altro	<b>Si</b>
Altri docenti	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza logistica alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopatologia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate Rapporti con CT S / CT I (Funzioni Strumentali)</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa	<b>Si</b>
	Accordi di programma / convenzioni formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Rapporti con CTS / CTI / ASL	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione dei docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Presenza di un progetto formalizzato per l'accoglienza di alunni con gravi disabilità		X			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Consolidare una figura di riferimento per l'inclusività</i> che si occupi di: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ curare in collaborazione con il D.S.A. e la specifica commissione la gestione delle risorse interne ed esterne alla scuola relative alle tematiche dell'inclusività;</li> <li>○ curare in collaborazione con la specifica commissione le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con BES;</li> <li>○ coordinare la stesura di progetti specifici per l'handicap, in relazione alle diverse tipologie, e per i BES in generale;</li> <li>○ valutare i documenti scolastici presentati;</li> <li>○ tenere i rapporti con le famiglie;</li> <li>○ fornire indicazioni sulla valutazione degli alunni nelle attività didattiche giornaliere e quadrimestrali;</li> <li>○ modificare e utilizzare la modulistica relativa ai progetti personalizzati per i BES;</li> <li>○ ricercare, produrre, richiedere materiali didattici</li> <li>○ fornire informazioni ai docenti sulla eventuale nuova normativa.</li> </ul> </li>   <li>➤ <i>Continuare il lavoro della Commissione GLI</i> che, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è occupata della redazione del PAI e dei seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi;</li> <li>○ valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>○ raccolta delle proposte formulate dai referenti e dalla rete provinciale CTS-CTI per l'inclusività ; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ monitoraggio dei documenti relativi ai PDP</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>
---

- *Valorizzare il lavoro svolto dai singoli consigli di classe* attraverso l'osservazione diretta degli allievi e la segnalazione dei casi di BES al GLI.

Il primo obiettivo che riguarda l'inclusione, infatti, è la stretta collaborazione tra i docenti del consiglio di classe, per facilitare l'inserimento dell'alunno in difficoltà nel contesto educativo del gruppo classe.

Il GLI, a sua volta, avrà il compito di monitorare le strategie messe in atto dai CDC e i Piani didattici personalizzati, nonché di evidenziare i punti di forza e quelli di debolezza e di proporre strategie di miglioramento. Consolidare gli aspetti gestionali e operativi di una politica inclusiva come uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento.

- *Implementare progetti di studio assistito*
- *Promuovere attività di formazione relative a docenti e familiari*
- *Consolidare la collaborazione con gli enti territoriali deputati al supporto ai ragazzi in difficoltà*

#### **Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Mediante l'utilizzo di PEI, PDP, PDP alunni stranieri, Percorsi personalizzati per alunni segnalati come BES



## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Sostenere con supporto psicologico i casi di disagio dovuti a gravi situazioni familiari o di salute
- Sostenere con contributi il diritto allo studio di chi è in svantaggio economico
- Sostenere i docenti nell'attuazione delle attività di inclusività, fornire supporto normativo e per la decodifica della certificazione diagnostica
- Creare uno spazio di ascolto e confronto con le famiglie gestito da una figura di riferimento

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai**

### **diversi servizi esistenti**

- Attivare la presenza dello psicologo e di altri specialisti
- Stringere accordi con le istituzioni presenti sul territorio (ASL, associazioni coinvolte nel sociale) per favorire il benessere dello studente e prevenire situazioni di disagio
  - sostenere gli allievi che si trovano in difficoltà per motivi di salute
- Collaborare per riorientare gli allievi in maggiore difficoltà

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che**

### **riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione e richiedere un maggiore coinvolgimento nel rispetto dei reciproci ruoli educativi

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### con l'utilizzo di:

strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere adeguate forme di verifica e di valutazione (anche per quanto concerne gli Esami di Stato);  
esso è finalizzato a:

- valorizzare i punti di forza di ciascun alunno, applicando strategie diverse in base ai diversi stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali,
  - utilizzando mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
  - stimolare il recupero delle tramite il brainstorming
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
  - Sensibilizzare gli alunni delle classi in cui siano presenti DSA, facendo azioni di informazione e formazione con esperti.

## **Valorizzazione delle risorse**

- Predisporre un "Progetto Accoglienza" degli allievi con certificazione condotto dalla figura di riferimento con il coinvolgimento dei consigli di classe
  - Potenziare il coinvolgimento nelle fasi di progettazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi di riferimento (ASL, servizi sociali ed educativi, centri pomeridiani per lo studio)
- Potenziare le attività di ascolto degli studenti (sportello psicologico e CDA e sportello di educazione all'affettività
  - Riproporre il progetto di laboratorio L2

## **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la**

### **continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita

## CONSIDERAZIONI FINALI

I soggetti con BES hanno diritto, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ad uno specifico piano:

- **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati.
- **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni stranieri

Oltre agli obiettivi didattici specifici, l'istituto individua i seguenti obiettivi di sistema di carattere trasversale:

- 1) accoglienza di tutti gli alunni, inclusi quelli con BES che hanno diritto a due forme di accoglienza:
  - (a) di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
  - (b) in ragione del proprio stile cognitivo
- 2) abbattimento delle barriere architettoniche e socio-culturali interne ed esterne alla scuola
- 3) formazione e aggiornamento
- 4) ausili, tecnologie emateriali speciali
- 5) interventi di assistenza e aiuto personale.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente Scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA, in classi ove sono presenti alunni BES.

Il presente documento costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed è flessibile, pertanto potrà essere modificato e integrato ogni qual volta le circostanze lo ritengano necessario.